



Fotografie storiche del Paglia

Val di
Paglia
**BENE
COMUNE**

dalla
Collezione
Maiotti





Un album con 12 foto storiche del fiume Paglia che Bruno Maiotti gentilmente ci ha concesso di estrapolare dalla sua collezione che cura con passione e con competenza e che forse è l'archivio per immagini più importante per la storia recente di Orvieto.

Abbiamo messo in fila le foto senza pretese, seguendo una ordinazione cronologica e corredandole di essenziali didascalie a cura di Renato Rosciarelli e di Valentino Maggi. E' solo un primo passo verso operazioni culturali ed editoriali più complesse che stiamo progettando, di cui daremo notizia e per le quali chiederemo la partecipazione di tutti.

Questo album, intanto, vuol essere un nostro contributo ad aumentare le conoscenze sul fiume presso quanti più cittadini possibile perché sulle questioni dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, come anche sulle scelte urbanistiche prossime si sviluppi un atteggiamento informato e attivo da parte della popolazione.

L'alluvione del 12 novembre 2012 è stata devastante perché le scelte urbanistiche riguardo le periferie di Orvieto sono state miopi e perché le stesse periferie stanno degradando; il dopo alluvione inoltre ci ha mostrato gli effetti deteriori della babelica frammentazione istituzionale delle competenze sul fiume.

Diamoci da fare per elaborare tutti insieme le prospettive adeguate allo sviluppo territoriale e per calibrare gli interventi di tutela come opportunità di riqualificazione ambientale.

1909

Le due figure femminili sono ritratte a valle del Ponte dell' Adunata. Abbigliamento e posa testimoniano la consuetudine con il fiume anche della borghesia locale.



Le arcate del ponte sono completamente libere da ostacoli e il letto del fiume, quasi piatto, dimostra che in caso di piena, il flusso delle acque è uniforme in tutte e 5 le arcate. Attualmente non è più così e sulla sponda sinistra si formano continuamente cumuli di inerti.

A destra in alto, i pioppi risultano capitozzati per procurare foraggio agli animali (piante tenute a regime).

1913

Orvieto Scalo è solo un insediamento funzionale alla stazione ferroviaria e alla funicolare (con loggetta esterna). Il Paglia si presenta con un letto ampio che infila



perpendicolarmente il ponte dell'Adunata. Gli alberi sulla sponda destra che, in fila singola, non costituiscono ostacolo alle piene del fiume, testimoniano probabilmente di piantumazioni alla maniera di quelle effettuate, in sommità d'argine dall'Istituto Poligrafico dello stato negli anni '50.

1914



Il Paglia si presenta in piena. Le acque esondate dal letto occupano tutto l'alveo. Nelle aree immediatamente a valle del ponte dell'Adunata che si mostrano alluvionate oggi ci sono capannoni industriali. In sponda sinistra si è edificato anche dopo l'alluvione del novembre 2012.

1915



La foto è scattata da un affaccio dalla rupe di Orvieto e mostra la sponda destra. Il Paglia forma una profonda ansa in prossimità dell'attuale Sferracavallo, località la Patarina. Oggi, circa 500 metri più a valle c'è il cantiere della Complanare.

1918



La vallata del Paglia ripresa in direzione di Alleron. Si nota la distanza del tracciato della ferrovia dal fiume e l'assenza di abitazioni in questa area. Nell'alveo del fiume oggi ci sono l'Autostrada e la Direttissima, oltre a numerose abitazioni.

1920



Le canepule. La foto mostra i cumuli di fusti di canapa legati a fasci. Dopo la raccolta era questo il modo per procedere all'essiccazione. Poi per trasformare il prodotto si faceva macerare la canapa nella cosiddetta "vorga": uno specchio d'acqua adeguatamente profondo che in alcuni tratti il fiume offriva naturalmente.

1923



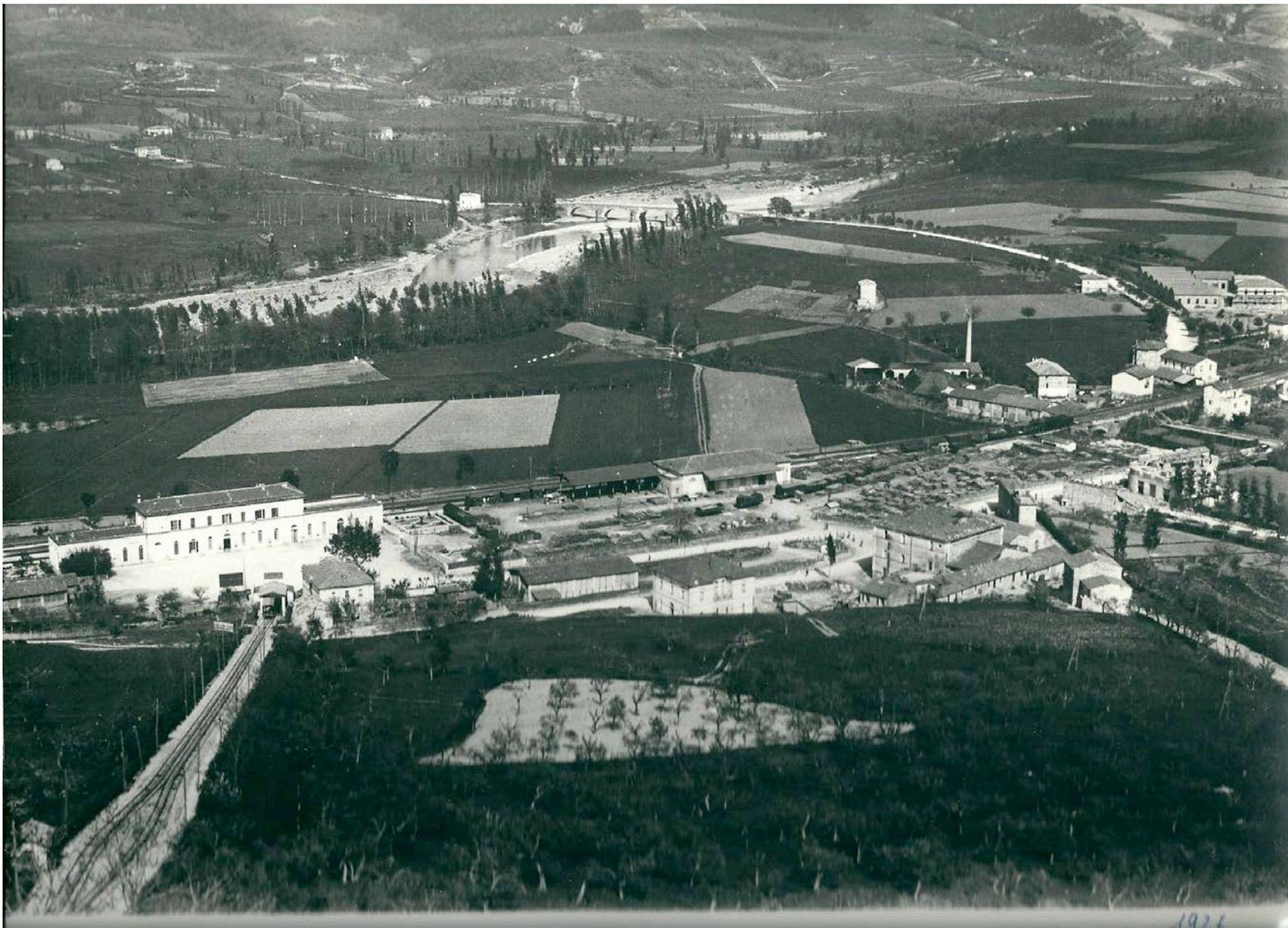
La foto documenta la persistenza nel tempo dell'ansa alla Patarina e dettaglia la sua estensione.

1925



Orvieto Scalo è ancora essenzialmente un insediamento funzionale. Da notare le rampe di salita e discesa dal ponte dell'Adunata che era dunque più alto del piano di campagna. In caso di piena, le acque del fiume aggiravano la parte sospesa del ponte senza sommergerla. Oggi non è più così.

1927



E' estate, il Paglia è in magra e i campi sono coltivati. Sulle rive è evidente la porzione di ghiareto sgombra di vegetazione.

Al margine destro della foto appaiono gli edifici della Distilleria Petrubani. Negli anni '50 la costruzione è stata lambita più volte dalle piene del Paglia.

1940



1940

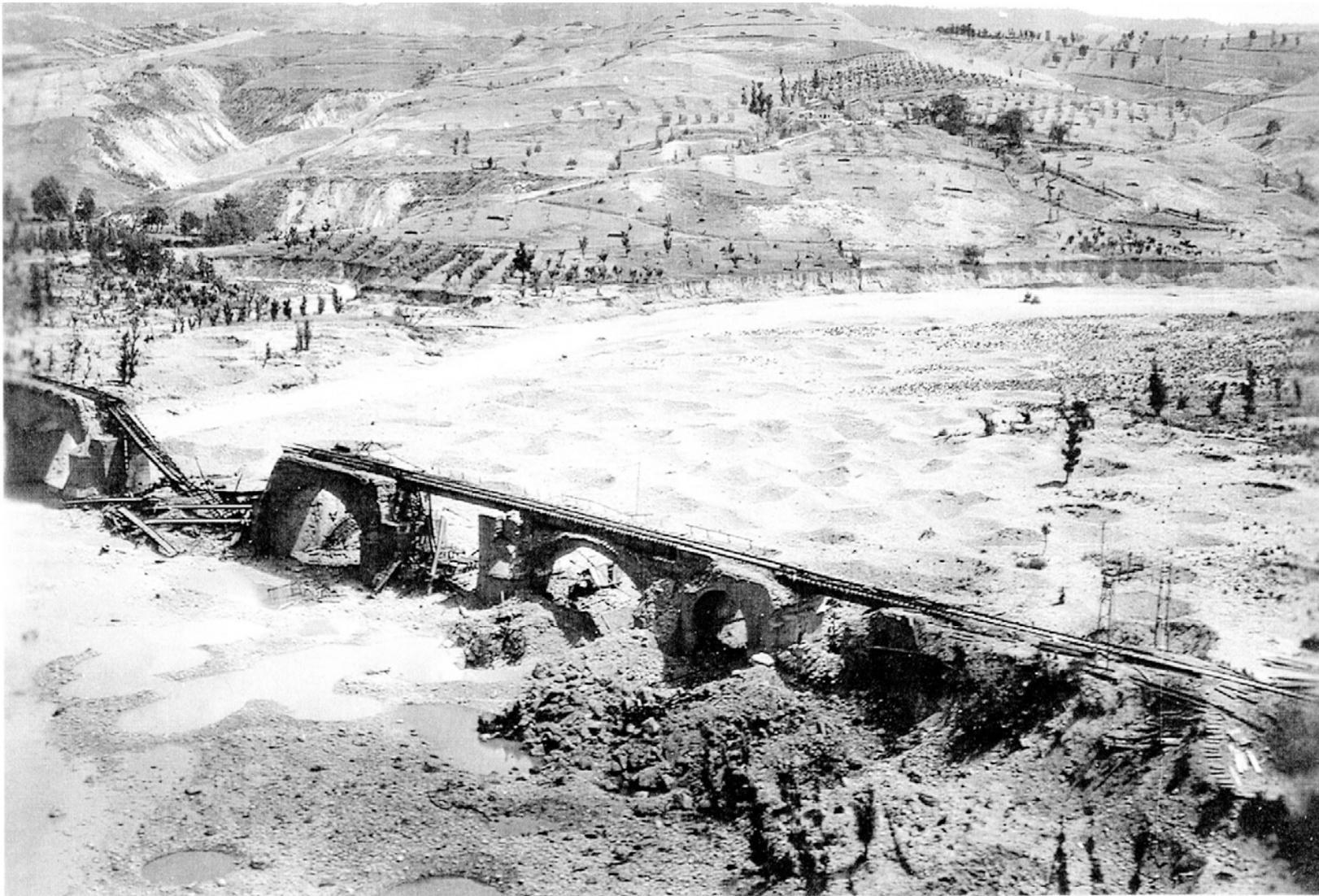
Nello scorcio che mostra il bastione della fortezza dell'Albornoz, il corso del fiume è ancora sgombro, pochissimi manufatti tra il letto del fiume e il tracciato della ferrovia. Sono ancora presenti gli alberi in sponda destra con piantumazione pianificata.

1944



Il ponte dell'Adunata risulta semidistrutto dai bombardamenti. Da notare che la piantumazione vista in altre foto è scomparsa: probabilmente nel frattempo è stata abbattuta. Gli altri tratti di sponda risultano sprovvisti di vegetazione di un certo rilievo.

1944



Il ponte di Allerona distrutto dai bombardamenti aerei. Si noti la gran quantità di crateri provocati dalla esplosione degli ordigni bellici.



Indirizzo web: www.valdipagliabenecomune.it
Indirizzo e-mail: valdipagliabenecomune@gmail.com

Orvieto, luglio 2014